

ECONOMIA



I numeri. Bimar vanta un fatturato aggregato di 25 milioni



L'imprenditore. Edoardo Brianzi

Elettrodomestici smart e domotica La Bimar investe a Hong Kong

Il gruppo di Sirmione ha acquisito una società per ampliare gli affari in Oriente: è la Ewel

L'operazione

Camillo Facchini

BRESCIA. E se Hong Kong finisce abbracciata dalla Cina? «Raddoppieremo la nostra presenza nel far East visto che in Cina ci siamo già con Tuya, dove nel febbraio di un anno fa abbiamo firmato una partnership che ci sta dando grandi soddisfazioni».

Edoardo Brianzi, amministratore unico della Bimar di Sirmione, azienda che produce piccoli elettrodomestici e che ha origini nel 1930, ma la cui fondazione risale al 1974 anno in cui il nonno materno iniziò l'attività a Desenzano, risponde così alla notizia dell'acquisizione a Hong Kong (ex colonia britannica e oggi territorio autonomo di cui Pechino vorrebbe acquisire il controllo dell'economia) della Ewel, ulteriore testa di ponte per il mercato d'Oriente alla quale Bimar guarda con interesse per raggiungere una clientela, quei numeri enor-

mi, sempre più interessati agli elettrodomestici smart ed alla domotica.

Depuratori d'aria, ventilatori ionizzanti e purificatori d'aria, impianti per il riscaldamento azionabili e controllabili con il cellulare, insieme ad una linea di prodotti per gli animali domestici, anch'essa smart (tra cui un distributore wi-fi di crocchette, piuttosto che un tappetino riscaldante o una videocamera con audio per il cane) sono nel catalogo di Bimar e se una volta si azionavano con un interruttore o, al massimo, con un crono termostato, oggi si accendono e si spengono con i sms inviato da un telefonino e sempre con il telefonino si comperano a casa con l'e-commerce.

Lo scenario. Territorio con 7,4 milioni di abitanti, Hong Kong - con il 46,6% delle importazioni - ha nella Cina il principale fornitore di un paese al quale guardano la bresciana Bimar, la cinese Tuya (che ha sede nel distretto di Shunde nella provincia del

Guandong) e ora con Ewel che ha base nel «porto profumato» (uno dei nomi di Hong Kong), tre società di un gruppo che nel 2019 hanno generato un fatturato aggregato di 25 milioni.

Per il 2020 è prevista una sensibile crescita, grazie anche ad un consistente pacchetto di big data, sconfinata frontiera del marketing grazie alla quale si possono costituire i così detti «metodi di raccomandazione» per fare proposte di acquisto sulla base degli interessi di un cliente rispetto a quelli di milioni di altri clienti.

Tutti i dati provenienti dalla navigazione di un utente, dai suoi precedenti acquisti,

E-commerce e ricerca sono due campi in cui la società sta destinando una buona parte delle sue risorse

dai prodotti valutati o ricercati permettono infatti al commercio elettronico (e non) di suggerire i prodotti più adatti agli interessi del cliente, quelli che solleticano la sua curiosità e lo spingono a comprare per necessità momentanea, permanente o per semplice impulso.

La strategia. «Un campo quello dell'e-commerce - conclude Edoardo Brianzi - nel quale stiamo investendo insieme alla ricerca di nuovi prodotti, nel quale stiamo impegnando i nostri collaboratori e che prevediamo darà risultati importanti grazie anche alla partecipazione a grandi fiere internazionali come Canton e Hong Kong». //

Commercialisti: Passantino al vertice dell'Unione Giovani



La squadra. Il presidente Marco Passantino con alcuni colleghi

Professionisti

BRESCIA. È il 38enne Marco Passantino il nuovo presidente dell'Unione Giovani dottori commercialisti di Brescia (Ugdc). Marco Passantino, eletto con delibera del consiglio direttivo lo scorso 29 gennaio, subentra all'uscente Davide Mai Palazzolo e sarà affiancato nel prossimo mandato da una squadra decisamente giovane: insieme a Marco Quaranta (vicepresidente) e Valentina Brigantini (segretario), che già con Passantino hanno condiviso vari anni nel direttivo di Ugdc, ci saranno infatti tutte «new entry»: il tesoriere Vincenzo Pontillo e i consiglieri Lodovico Riva, Beatrice Olini, Davide Cugini, Tommaso Fornasari, Marco Ragazzoni e Marco Senesi.

Nel collegio dei Proviviri siederanno invece Davide Mai Palazzolo, Alberto Ori e Michele Maria Rossini.

Tra le priorità del nuovo leader dell'Ugdc - nata nel 1974 con lo scopo di facilitare l'inseri-

mento dei giovani commercialisti nella vita professionale, di contribuire alla tutela della professione, di promuovere lo studio e la risoluzione di temi o problemi nonché favorire legami di amicizia, collaborazione e solidarietà anche con le altre associazioni di categoria - sarà quella di «svecchiare la professione» e «favorire lo spirito di squadra».

«Quando il sindacato è nato il commercialista non aveva tutti gli strumenti che ha adesso per aggiornarsi e quindi l'elemento aggregativo era decisamente favorito, perché per condividere esperienze e informarsi ci si incontrava - spiega Passantino -; oggi, con internet e la diffusione ad esempio della formazione online, tutti i professionisti sono diventati delle monadi che potrebbero non incontrarsi mai, mentre io credo fortemente nel lavoro di squadra e nella condivisione delle conoscenze». Riscoprire lo spirito dell'Unione, insieme all'imprescindibile difesa della professione, sarà dunque la missione principale del neo presidente. // AD

Assopadana Nuovi incentivi a supporto delle imprese

È in programma mercoledì 5 febbraio, alle 16.30, nella sede di Assopadana (via Lecco 5 Brescia) il convegno dal titolo «Nuovi incentivi introdotti dalla legge di bilancio a supporto delle imprese lombarde». Per info: eventi@assopadana.com o 030/3533404.

Confartigianato Convegno su stereotipi e pregiudizi

Si terrà giovedì 13 febbraio nella sede di Confartigianato di via Orzinuovi 28 a Brescia a partire dalle ore 20.30 l'incontro pubblico «Violenza contro le donne. Stereotipi, pregiudizi e dati di realtà» organizzato da Confartigianato Brescia, in collaborazione con il Movimento Donne Impresa, AN-Cos Confartigianato e Casa della Donne Brescia. Info: 030 3745283, donneimpresa@confartigianato.bs.it.

Agricoltura La Regione chiede maggiore utilizzo della blockchain

Collaudare esperienze di blockchain applicate all'attività istituzionale di Regione Lombardia nel settore agricolo e in particolare per la tracciabilità dei prodotti. Lo chiede la proposta approvata all'unanimità in Commissione Agricoltura a seguito anche di audizioni con esperti e rappresentanti di settore.

Bcc di Brescia: Pasolini ai saluti esordisce Perletti



Protagonisti. Perletti, Pasolini e Consolati

Banche

Al fianco della neo direttrice generale il vice Gabriele Consolati

BRESCIA. Passaggio del testimone oggi alla Bcc di Brescia: oggi, dopo 43 anni di carriera, Giorgio Pasolini lascerà ufficialmente la direzione generale del Credito Cooperativo di Brescia e al suo posto è suben-

trata la 49enne Stefania Perletti, già vicario del dg. Al suo fianco, il neo vicedirettore generale Gabriele Consolati, anche lui da oltre 20 anni in forza all'istituto di Nave e già direttore commerciale.

«Lascio una banca solida, sana e prudente, con la serenità di sapere che a proseguire il lavoro sarà una squadra di persone competenti, preparate ed unite», aveva detto Pasolini nel congedarsi, poco prima di Natale, nella sua ultima uscita pubblica di fronte ad una platea di oltre 1.500 persone tra-

sti e dipendenti. Una solidità confermata da un CET1 al 22,03% (a giugno) e dai numeri che a fine 2019 mostrano tutti il segno più e fanno emergere una raccolta diretta a 2 miliardi e 545 milioni (in crescita del 6,3%) e di una raccolta indiretta che si attesta a 868 milioni di euro (+8,2%). Gli impieghi arrivano a un miliardo e 573 milioni di euro, i nuovi conti correnti aperti nel 2019 sono stati oltre 10mila, i clienti sono a quota 85mila e si attende un utile netto in forte crescita.

Pasolini, che ha iniziato la sua carriera nel 1977, quando la banca aveva un solo sportello a Nave e si chiamava ancora Cassa Rurale e Artigiana di Nave, ha ricoperto varie cariche, tra cui quella di vicedirettore generale (dal 1984 al 2009), presidiando la funzione della direzione affari, supervisionando il comparto creditizio, a quella di dg dal 2010 in poi: quando ha iniziato il mandato gli sportelli erano 48, ora sono 60, ed i soci oltre 2.000, ora sono 7.621, mentre i clienti sono 85 mila.

Nella sua lunga carriera ha vissuto 3 fusioni per incorporazione: nel 1993 quella della Cassa Rurale di Pontoglio, nel 1996 quella di Ossimo e nel 2015 quella di Verolavecchia. La neo direttrice generale Stefania Perletti, da 25 anni alla banca di Nave, ha gestito con Pasolini gli anni della crisi economica con una grande attenzione al presidio del rischio di credito, mentre a Consolati si deve la creazione della nuova struttura commerciale. // A.D.S.